



COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO

Provincia di Pesaro ed Urbino

Pratica edilizia n. 2015/2290/P
(da citare nelle corrispondenze successive)

Pratica SUE n. 262/2015

PERMESSO DI COSTRUIRE	
N. 2016/03/P	DEL 20/01/2016

Bollo € 16,00
ID: 01131422587986 del 15/01/2015

PERMESSO DI COSTRUIRE PER ESEGUIRE ATTIVITÀ EDILIZIA O DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA (art.20, comma 6. D.P.R. 06/06/2001, n.380 e s.m.i)

Il Responsabile del Settore Urbanistica

VISTA la domanda presentata il 05/11/2015, assunta al protocollo al n. 2015/5318, avanzata da:

- **ANDREONI SPERANZA** nata a MERCATELLO SUL METAURO (PU) il 15/05/1929 residente in VIA PORTA NUOVA, 23 - 61049 URBANIA (PU), codice fiscale NDRSRN29E55F135C (in qualità di COMPROPRIETARIO);
- **DINI GIANCARLO** nato a MERCATELLO SUL METAURO (PU) il 13/02/1949 residente in VIA GALILEO GALILEI, 6 - 61048 SANT'ANGELO IN VADO (PU), codice fiscale DNIGCR49B13F135K (in qualità di COMPROPRIETARIO);
- **DINI GIUSEPPINA** nata a MERCATELLO SUL METAURO (PU) il 30/07/1946 residente in VIA CIRCUMVALLAZIONE, 10 - 61048 SANT'ANGELO IN VADO (PU), codice fiscale DNIGPP46L70F135H (in qualità di COMPROPRIETARIO);
- **GALVANI MIRELLA** nata a APECCHIO (PU) il 15/04/1949 residente in VIA ENRICO MATTEI, 5 - 61020 TAVOLETO (PU), codice fiscale GLVMLL49D55A327C (in qualità di COMPROPRIETARIO);
- **GALVANI SILVERIO** nato a APECCHIO (PU) il 14/02/1956 residente in VIA PIETRO NENNI, 22 - 61020 MONTECALVO IN FOGLIA (PU), codice fiscale GLVSVR56B14A327G (in qualità di COMPROPRIETARIO);
- **GALVANI FEDERICA** nata a SASSOCORVARO (PU) il 23/12/1983 residente in VIA PIETRO NENNI, 24 - 61020 MONTECALVO IN FOGLIA (PU), codice fiscale GLVFRC83T63I459N (in qualità di COMPROPRIETARIO);
- **GALVANI MICHELE** nato a SASSOCORVARO (PU) il 17/12/1987 residente in VIA PIETRO NENNI, 20 - 61020 MONTECALVO IN FOGLIA (PU), codice fiscale GLVMHL87T17I459V (in qualità di COMPROPRIETARIO);
- **MARTINELLI PAOLA** nata a SAN GIUSTINO (PG) il 27/04/1959 residente in VIA PIETRO NENNI, 24 - 61020 MONTECALVO IN FOGLIA (PU), codice fiscale MRTPLA59D67H935I (in qualità di COMPROPRIETARIO);



trasmessa in PEC con nota del 04/11/2015, prot. n. 13866/7.4 dallo SPORTELLINO UNICO PER L'EDILIZIA (S.U.E.) istituito presso l'Unione Montana Alta Valle del Metauro – domiciliato in VIA ALESSANDRO MANZONI, 25 – 61049 – URBANIA (PU), tendente ad ottenere, in esecuzione del progetto redatto da:

- CECCARINI GEOM. CESARE nato a SANT'ANGELO IN VADO (PU) il 23/08/1964, codice fiscale CCCSR64M23I287X, con studio tecnico in CORSO GIUSEPPE GARIBALDI, 42 – 61048 SANT'ANGELO IN VADO (PU), iscritto all'Albo dei Geometri della Provincia di Pesaro e Urbino al n. 1203;

il Permesso di Costruire per eseguire in questo Comune, sull'immobile distinto al Catasto al foglio 75 – particella n. 60, i seguenti lavori:

REALIZZAZIONE DI UNA PIAZZOLA DA DESTINARE A SPAZIO DI MANOVRA TERMINALE PER INVERSIONE DI MARCIA LUNGO LA STRADA VICINALE DENOMINATA "CA' LUPACINO"

ACCERTATO che la Ditta richiedente ha titolo, ai sensi di Legge, ad ottenere il richiesto Permesso di costruire;

VISTI gli atti istruttori con particolare riferimento a quelli dell'Ufficio Tecnico Comunale – Settore Urbanistica – Sportello Unico per l'Edilizia;

PROCEDURA PER LA CESSAZIONE DELL'USO PUBBLICO E SDEMANIALIZZAZIONE DI UN TRATTO DELLA STRADA VICINALE DI "CA' LUPACINO" CON CONTESTUALE CLASSIFICAZIONE AD USO PUBBLICO DI UNA NUOVA AREA DA DESTINARE A SPAZIO DI MANOVRA TERMINALE DELLA STRADA VICINALE NON SDEMANIALIZZATA, ANCORA DA REALIZZARE

VISTA la delibera della G.C. n. 41 del 02/09/2015, con la quale, tra l'altro, è stato stabilito:

- DI APPROVARE, in relazione ai punti precedenti, la richiesta dei sig.ri:
 - ANDREONI SPERANZA – (NDRSRN29E55F135C), nata a Mercatello sul Metauro (PU) il 15/05/1929 e residente a Urbania (PU) in Via Porta Nuova, 23;
 - DINI GIANCARLO – (DNIGCR49B13F135K), nato a Mercatello sul Metauro (PU) il 13/02/1949 e residente a Sant'Angelo in Vado (PU) in Via Galileo Galilei, 6;
 - DINI GIUSEPPINA – (DNIGPP46L70F135H), nata a Mercatello sul Metauro (PU) il 30/07/1946 e residente a Sant'Angelo in Vado (PU) in Via Circonvallazione, 16;
 - GALVANI MIRELLA – (GLVMLL49D55A327C), nata ad Apecchio (PU) il 15/04/1949 e residente a Tavoleto (PU) in Via Enrico Mattei, 5;
 - GALVANI SILVERIO – (GLVSVR56B14A327G), nato ad Apecchio (PU) il 14/02/1956 e residente a Montecalvo in Foglia (PU) in Via Pietro Nenni, 22;
 - GALVANI FEDERICA – (GLVFR83T63I459N), nata a Sassocorvaro (PU) il 23/12/1983 e residente a Montecalvo in Foglia (PU) in Via Pietro Nenni, 24;;
 - GALVANI MICHELE – (GLVMHL87T17I459V), nato a Sassocorvaro (PU) il 17/12/1987 e residente a Montecalvo in Foglia (PU) in Via Pietro Nenni, 20;
 - MARTINELLI PAOLA – (MRTPLA59D67H935I), nata a San Giustino (PG) il 27/04/1959 e residente a Montecalvo in Foglia (PU) in Via Pietro Nenni, 24;

avanzata con nota del 23/12/2014, acquisita agli di questo Comune in data 29/12/2014, prot. n. 5038, con la quale in qualità di proprietari frontisti hanno chiesto:

- la cessazione dell'uso pubblico di un tratto della strada vicinale di Cà Lupacino in argomento, dismesso da diverso tempo, con retrocessione del terreno ai proprietari frontisti (evidenziato in verde nella planimetria allegata alla deliberazione);



- la classificazione a strada vicinale con dichiarazione di uso pubblico (strada privata di uso pubblico) di una nuova area da destinare a spazio di manovra terminale della strada vicinale non sdemanializzata, ancora da realizzare su area di proprietà dei richiedenti: Andreoni Speranza (18/54), Dini Giancarlo (9/54), Dini Giuseppina (9/84), Galvani Mirella (6/54), Galvani Silverio (6/54), Galvani Federica (2/54), Galvani Michele (2/54) e Martinelli Paola (2/54), distinta al Catasto Terreni di questo Comune al foglio 75 – particella 60/parte (evidenziato in azzurro nella planimetria allegata alla deliberazione);
- DI DECLASSIFICARE, dichiarare la cessazione dell'uso pubblico e sdemanializzare il tratto di strada vicinale di Cà Lupacino, evidenziato in verde nella planimetria catastale allegata alla deliberazione, con retrocessione del terreno ai proprietari frontisti, indicati al precedente punto 3) della delibera, ognuno per le proprie quote e per le rispettive competenze, da definire con apposito tipo di frazionamento, da redigere a cura e spese dei richiedenti, a seguito della realizzazione del nuovo spazio di manovra e del perfezionamento della procedura di declassificazione in argomento;
- DI CLASSIFICARE a strada vicinale con conseguente dichiarazione di uso pubblico (strada privata di uso pubblico) lo spazio di manovra terminale ancora da realizzare (evidenziato in azzurro nella planimetria catastale allegata alla deliberazione), del tratto di strada vicinale di Cà Lupacino non sdemanializzato, subordinatamente alla realizzazione di detto spazio di manovra, su area di proprietà dei richiedenti ricadenti sull'area distinta al Catasto Terreni al foglio 75 – particella 60/p, da identificare con apposito tipo di frazionamento, da redigere a cura e spese dei richiedenti, a seguito della realizzazione dello spazio di manovra e da definire e concludere con apposito atto notarile;
- DI STABILIRE che tutte le spese per il perfezionamento della pratica in argomento sotto indicate, sono a carico dei richiedenti:
 - lavori per la realizzazione dello spazio di manovra e opere correlate, previo rilascio di P. di C. da parte del Comune o titolo equivalente;
 - redazione tipo di frazionamento a lavori ultimati;
 - stipula atto notarile e successiva registrazione, trascrizione e volturazione;
 - ogni altro onere per completare l'iter della pratica in argomento;
- DI STABILIRE che la presente proposta deve intendersi priva di ogni effetto, nel caso in cui non dovesse essere realizzato lo spazio di manovra, così come indicato nella richiesta;

VISTA la Determinazione del Responsabile del Settore Urbanistica, n. 324 del 10/09/2015 con la quale è stata approvata la proposta di cessazione dell'uso pubblico e sdemanializzazione di un tratto della strada vicinale di "Cà Lupacino" con contestuale classificazione ad uso pubblico di una nuova area da destinare a spazio di manovra terminale della strada vicinale non sdemanializzata, ancora da realizzare, secondo le indicazioni contenute nella delibera della G.C. n. 41 del 02/09/2015, sopra descritte;

VISTO che la Determinazione del Responsabile del Settore Urbanistica, n. 324 del 10/09/2015 è stata pubblicata sul BUR Marche n. 82 del 24/09/2015 ed è stata trasmessa al Ministero dei Trasporti – Dipartimento Trasporti Terrestri di Roma con nota del 09/10/2015, prot. n. 4760, per la registrazione nell'Archivio Nazionale delle strade ai sensi dell'art. 226 del Codice della Strada;

VISTO il certificato del Segretario Comunale del 09/11/2015, dal quale risulta che nel periodo di pubblicazione e fino alla data del certificato stesso, non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni alla cessazione dell'uso pubblico del tratto di relitto stradale in argomento e sulla classificazione ad uso pubblico di una nuova area da destinare a spazio di manovra terminale della strada vicinale non sdemanializzata, ancora da realizzare;



ESENZIONE NULLA OSTA A TUTELA DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO

PRESO ATTO che, come risulta dalla relazione tecnica del 02/11/2015, pur ricadendo l'area interessata dai lavori in ambito di vincolo idrogeologico (R.D.L. n. 3267 del 30.12.1923), l'intervento non è soggetto a nulla osta da parte della Provincia di Pesaro e Urbino in quanto l'intervento stesso non incide in misura apprezzabile sul terreno sotto il profilo della stabilità e dell'equilibrio idrogeologico in considerazione del fatto che le scarpate esistenti e la morfologia del luogo non vengono alterati e i movimenti di terra e gli scavi non sono superiori a cm. 50 – (Delibera G.P. n. 147/2008 del 08/05/2008 – Nota della Provincia di Pesaro e Urbino del 08/07/2009, prot. n. 44261);

INTEGRAZIONI:

PRESA visione della documentazione integrativa trasmessa in PEC dal S.U.E. di URBANIA (PU), con le note di seguito indicate:

- del 18/01/2016, prot. n. 656/7.4, acquisita agli atti di questo Comune in data 18/01/2016, prot. n. 254 (Marca da bollo € 16,00 per rilascio P. di C.);

VISTE le vigenti disposizioni di Legge ed i regolamenti in materia di urbanistica, edilizia, igiene, polizia urbana, sicurezza del lavoro, tutela della circolazione;

VISTA la Legge 17 agosto 1942 n. 1150, la Legge 6 agosto 1967 n. 765, l'art. 47 Legge 5 agosto 1978 n. 457 modificato dall'art. 26 bis della Legge 15 gennaio 1980 n. 25, il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 nonché tutte le successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI gli strumenti urbanistici comunali vigenti;

VISTO il Regolamento Edilizio Comunale;

VISTO il P.P.A.R. approvato dal Consiglio Regionale con atto n. 197 del 3 novembre 1989;

PRESCRIZIONI GENERALI

Richiamato l'obbligo di uniformarsi alle seguenti prescrizioni generali:

- 1) I lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte perché l'opera riesca solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, ed in conformità del progetto che costituisce parte integrante del presente Titolo Abilitativo.
- 2) Il presente Titolo Abilitativo viene rilasciato ed è da ritenersi valido sotto la specifica condizione che i disegni e tutti gli altri elaborati di progetto corrispondano a verità. In caso contrario essa è da ritenersi nulla e di nessun effetto.
- 3) I diritti dei terzi debbono essere salvati, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori. L'Amministrazione Comunale declina ogni responsabilità per danni o lesione di diritti che dovessero derivare a terze persone dal presente Titolo Abilitativo.
- 4) Il presente Titolo Abilitativo ed il relativo progetto approvato ed ogni altro documento inerente i lavori devono sempre trovarsi nel cantiere a disposizione dei dipendenti comunali o altro personale preposto al controllo dell'attività edilizia. Tale personale ha libero accesso al cantiere stesso, e ad esso dovrà essere prestata tutta l'assistenza richiesta.
- 5) È altresì obbligatorio il tempestivo deposito in cantiere dei campioni delle tinte e dei rivestimenti onde consentire agli incaricati al controllo la verifica della rispondenza di tali elementi alle indicazioni contenute nel progetto approvato e nel Titolo Abilitativo.
- 6) Il luogo dei lavori dovrà essere chiuso con assito o muretto. Tali assiti o muretti dovranno avere aspetto decoroso, altezza non inferiore a m. 2,00, porte apribili verso l'interno munite di serrature o catenacci che ne assicurino la chiusura nelle ore di sospensione dei lavori. Qualsiasi cantiere che confina con spazi pubblici deve essere organizzato con segnalazioni di pericolo e di ingombro diurne (bande bianche e rosse) e notturne (luci rosse che dovranno restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole ed in ogni caso per l'intero orario della pubblica illuminazione stradale), dispositivi rifrangenti e integrazione di illuminazione stradale, messe in opera e gestite dal costruttore che ne è responsabile. Immediatamente dopo il compimento dei lavori, il costruttore deve provvedere alla rimozione di ponti, barriere, recinzioni posti per il servizio dei medesimi.
- 7) Nel corso dei lavori dovranno adottarsi tutte le cautele (nella osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari), e tutte le precauzioni, allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone e di ovviare, per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati. L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque molesti per la quiete e l'igiene pubbliche, dovrà essere ridotto al tempo strettamente indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari. È vietato gettare, tanto dai ponti di esercizio che dai tetti o dall'interno degli edifici, materiali di qualsiasi genere. I materiali di rifiuto, raccolti in opportuni recipienti o incanalati in condotti chiusi, potranno essere fatti scendere con le dovute precauzioni e, se necessario, ammassati entro le recinzioni delimitanti il cantiere, per essere poi trasportati agli scarichi pubblici indicati. Durante i lavori, specie se di demolizione, dovrà essere evitato l'eccessivo sollevamento di polvere mediante bagnature. Il responsabile del cantiere deve provvedere ed assicurare il costante mantenimento della nettezza della pubblica via per tutta l'estensione della costruzione e le immediate vicinanze. Il trasporto dei materiali utili o di rifiuto deve essere eseguito in modo da evitare ogni deposito od accatastamento lungo le strade interne dell'abitato. Qualora



ciò non si verifici, il responsabile del cantiere è tenuto a provvedere alla immediata rimozione dei materiali dalla strada pubblica su cui è avvenuto il deposito. Dovrà altresì essere impedita la libera fuoriuscita dal cantiere delle acque piovane o di rifiuto.

8) Per quanto concerne l'adozione, da parte del costruttore, delle precauzioni necessarie per garantire la pubblica incolumità e la sicurezza di coloro che sono addetti ai lavori, valgono le prescrizioni del R.D. 14 aprile 1927 n. 530, del D.P.R. 27 aprile 1955 n. 547, del D.P.R. 7 gennaio 1956 n. 164, del D.Lgs. 14 agosto 1996 n. 424, del D.Lgs. 19 novembre 1999 n. 528, nonché le disposizioni delle altre leggi e regolamenti eventualmente vigenti all'epoca della costruzione.

9) Per eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici, ivi compresa la costruzione di ponteggi o posa di assi a sbalzo, sarà necessaria l'apposita autorizzazione del Comune. Le aree e spazi occupati dovranno essere restituiti al pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima, su richiesta del Comune nel caso la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo, o necessario per esigenze di pubblico interesse.

10) Ogni eventuale manomissione del suolo pubblico, dovrà essere precedentemente ed esplicitamente autorizzata dell'Ente competente.

11) Nell'esecuzione di scavi o in ogni caso nell'esecuzione dei lavori si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti dei pubblici servizi; in presenza di tali impianti si dovrà immediatamente darne avviso all'Ufficio Tecnico Comunale ed alle Società di gestione competenti.

11 bis) La comunicazione di cui al precedente comma 11) dovrà essere estesa anche alla Soprintendenza Archeologica ed alla Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici nel caso di rinvenimenti di elementi o reperti di pregio artistico, storico o di interesse archeologico o paleontologico. L'inizio dei lavori di scavo dovrà essere comunicato, con un preavviso di almeno 15 giorni, alla Soprintendenza Archeologica e alla PF Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali della Regione Marche.

12) Per i lavori di scavo in fregio ad aree pubbliche o soggette a pubblico uso dovranno adottarsi tutte le cautele per impedire qualsiasi scoscendimento. Le pareti degli scavi, quando non siano assicurati da puntelli, sbadacchiature e rivestimenti completi o parziali, dovranno avere una inclinazione adeguata in relazione alla natura del terreno ed alla profondità dello scavo.

13) Per gli allacci alle pubbliche reti delle fognature e degli acquedotti comunali, dovrà essere presentata dagli interessati regolare, preventiva richiesta. I relativi lavori potranno essere iniziati previo parere delle società di gestione competenti e versamento dei prescritti contributi regolamentari e delle eventuali cauzioni, a garanzia del ripristino delle proprietà comunali. Le cauzioni versate al Comune per occupazione di suolo pubblico e per gli allacci idrici e fognario, saranno restituiti, previo benessere dell'Ufficio Tecnico Comunale, che accerterà l'avvenuta restituzione in pristino stato delle proprietà comunali interessate.

14) Dovranno essere osservate le disposizioni di cui al D. Lgs. 11 maggio 1999 n. 152, modificato e integrato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258, e successive modificazioni ed integrazioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

15) L'Ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti.

16) È fatto assoluto vietato di apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle sanzioni comminate dalla legge; sono quindi vietate varianti o modifiche in corso d'opera previo adeguato titolo abilitativo, sulla base di elaborati di progetto all'uopo presentati.

17) Almeno dieci giorni prima dell'inizio dei lavori, il titolare del Titolo Abilitativo o il direttore dei lavori provvederà a richiedere con lettera raccomandata con avviso di ricevimento all'Ufficio Tecnico Comunale la fissazione dell'allineamento stradale, dei capisaldi altimetrici e planimetrici cui deve essere riferita l'opera da realizzare, i punti di immissione degli scarichi nelle fognature principali, nonché, tutte quelle indicazioni del caso, in relazione alla possibilità di immissione delle fogne private in quella comunale ed i punti di presa dell'acquedotto dove esista.

18) Qualora non siano indicati nella domanda per il rilascio del Titolo Abilitativo il nominativo e l'indirizzo del direttore dei lavori e del costruttore, il titolare del Titolo Abilitativo è tenuto ugualmente a segnalarli per iscritto all'Ufficio Tecnico Comunale prima dell'inizio dei lavori. Nel caso di sostituzione del direttore dei lavori o del costruttore, il titolare del Titolo Abilitativo dovrà darne immediata notizia segnalando i nuovi nominativi. In tutte le opere per le quali è richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo Albo professionale nei limiti di competenza.

19) Il titolare del Titolo Abilitativo, entro dieci giorni dall'inizio dei lavori dovrà dare comunicazione, con deposito presso l'Ufficio Tecnico Comunale, delle dichiarazioni del direttore dei lavori e del costruttore, attestanti l'accettazione dell'incarico loro affidato e contenenti l'indicazione della loro residenza o domicilio.

20) Il titolare del Titolo Abilitativo che interrompa, per qualsiasi ragione, l'esecuzione delle opere, ha l'obbligo di far eseguire tutti i lavori che, a giudizio insindacabile dell'autorità comunale, risultino necessari per eliminare fonti di pericolo per la incolumità e l'igiene pubblica, ed avere la stabilità delle parti costruite.

21) Dovranno essere osservate le norme e disposizioni su opere in conglomerato cementizio normale e precompresso e strutture metalliche di cui alla parte II capo II del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380.

22) Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 27 marzo 1987 n. 18, modifiche alla L.R. 3 novembre 1984 n. 33 riguardante le norme per le costruzioni in zone sismiche, è fatto obbligo di depositare il progetto e relativi allegati ai sensi dell'art. 17 della Legge 2 febbraio 1974 n. 64 e parte II capo IV del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, al competente Ufficio della Provincia di Pesaro e Urbino.

23) Nel cantiere, dal giorno di inizio a quello di ultimazione dei lavori, dovranno essere conservati gli atti restituiti con vidimazione del competente Ufficio della Provincia di Pesaro e Urbino, datati e firmati anche dal Costruttore e dal Direttore dei Lavori.

24) Il rilascio del Titolo Abilitativo non vincola il Comune in ordine ad eventuali futuri lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognature, impianto idrico, ecc.) in conseguenza dei quali il titolare del Titolo abilitativo non potrà pretendere rimborsi o indennità, salvo quanto previsto da leggi e regolamenti.

25) Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere collocata, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella recante le seguenti indicazioni: estremi del Titolo Abilitativo con particolare riferimento al numero ed alla data di rilascio, oggetto dei lavori, nome e cognome del titolare del Titolo Abilitativo ed eventualmente dell'amministrazione pubblica interessata ai lavori, nome cognome e titolo professionale del progettista, direttore ed assistente dei lavori e, se trattati di opera che lo richieda, del redattore dei calcoli, generalità delle imprese costruttrici.

26) I lavori si intendono ultimati allorché l'edificio è completo in tutte le sue parti, comprese le opere accessorie di finitura quali intonaci, pavimenti, impianti igienici e fognanti, scale, infissi di porte e finestre, impianti idrotermosanitari ed elettrici, tali da renderlo effettivamente agibile.

27) Entro 15 giorni dall'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento il soggetto titolare del Titolo Abilitativo o successore o avente causa è tenuto alla presentazione della domanda di rilascio del certificato di agibilità, corredata della documentazione prevista nell'art. 24 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380.



28) L'utilizzo degli immobili sui quali siano stati eseguiti interventi di nuova costruzione, ristrutturazione o sopraelevazione totale o parziale, interventi su edifici esistenti che possano influire sulle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico degli edifici o degli impianti, è in ogni caso subordinato al rilascio del certificato di agibilità, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380.

29) È fatto obbligo, prima dell'inizio dei lavori, di rispettare le prescrizioni di cui:

- a) al D.M. 16 maggio 1987 n. 246, recente "Norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione" (G.U. n. 148 del 27 giugno 1987), nonché, tutte le norme vigenti relative alla prevenzione degli incendi ed al servizio antincendi;
- b) al D.M. 20 novembre 1987 (G.U. n. 285 DEL 5 DICEMBRE 1987, S.O.) recante: "Norme Tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento";
- c) alla parte II capo III del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 recante: "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico";
- d) alla legge 5 marzo 1990 n. 46 (G.U. n. 59 del 12 marzo 1990) recante: "Norme per la sicurezza degli impianti";
- e) al D.M. 21 dicembre 1990 n. 443 (G.U. n. 24 del 21 dicembre 1990) recante: "Regolamento recante disposizioni tecniche concernenti apparecchiature per il trattamento domestico di acque potabili";
- f) alla parte II capo VI del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 recante: "Norme per il contenimento del consumo di energia negli edifici";
- g) al D.P.C.M. 1° marzo 1991 (G.U. n. 57 dell'8 marzo 1991) recante: "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno";
- h) al D.Lgs. n. 09/04/2008, n. 81 " Attuazione dell'art. 1 della Legge 03/08/2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"

Il titolare del Titolo Abilitativo, il committente, il direttore dei lavori ed il costruttore sono responsabili di ogni osservanza delle norme di Legge e dei Regolamenti comunali, delle eventuali prescrizioni della Provincia di Pesaro e Urbino – Ufficio Sismico e Sicurezza Costruzioni – della conformità agli elaborati esecutivi delle strutture antisismiche, della conformità al progetto approvato e delle prescrizioni e modalità esecutive fissate nel presente parere. L'inosservanza di tali normative, così come delle prescrizioni, indicazioni e modalità esecutive portate dal presente parere comporta, oltre ai provvedimenti amministrativi propri del caso, l'applicazione delle sanzioni di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica, con particolare riferimento al titolo IV del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e s.m.i.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI:

- Nell'esecuzione dei lavori dovranno essere rispettate tutte le condizioni riportate negli atti della procedura di cessazione dell'uso pubblico e sdemanializzazione di un tratto della strada vicinale di "Cà Lupacino" con contestuale classificazione ad uso pubblico di una nuova area da destinare a spazio di manovra terminale della strada vicinale non sdemanializzata, ancora da realizzare;
- Nell'esecuzione dei lavori dovranno essere realizzate le seguenti opere:
 - i necessari canali per la regimazione delle acque;
 - la delimitazione dell'area di manovra per l'inversione di marcia in argomento con siepe sempreverde autoctona;

CONTRIBUTO PER IL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE

Il Permesso di Costruire è rilasciato a titolo gratuito, riguardando la realizzazione dello spazio di manovra relativi alla sdemanializzazione della strada vicinale di "Cà Lupacino".

DIRITTI DI SEGRETERIA

Non sono previsti pagamenti di diritti di segreteria a favore del Comune;

Dato atto che la ditta interessata ha già provveduto al pagamento dei diritti di segreteria pari ad **Euro 100,00** (EURO CENTO E ZERO CENTESIMI) a favore del S.U.E. dell'Unione Montana Alta Valle del Metauro di Urbina con versamento con bollettino di Conto Corrente Postale del 31/10/2015;

RILASCIA IL PREMESSO DI COSTRUIRE

alla Ditta richiedente, fatti salvi i diritti di terzi, per la esecuzione dei lavori di cui trattasi, secondo la perfetta regola d'arte ed in conformità al progetto costituito dagli elaborati sotto elencati, che seppur non allegati al presente provvedimento, ne sono parte integrante e sostanziale e sono depositati presso l'archivio di questo Comune, del SUE istituito presso l'Unione Montana Alta Valle del Metauro di Urbina e del richiedente, nonché sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia, di igiene e di polizia locale e delle prescrizioni ed avvertenze sopra riportate.



PRESCRIVENDO

- che nell'esecuzione dei lavori dovranno essere rispettate tutte le condizioni riportate negli atti della procedura di cessazione dell'uso pubblico e sdemanializzazione di un tratto della strada vicinale di "Cà Lupacino" con contestuale classificazione ad uso pubblico di una nuova area da destinare a spazio di manovra terminale della strada vicinale non sdemanializzata, ancora da realizzare;
- che nell'esecuzione dei lavori dovranno essere realizzate le seguenti opere:
 - i necessari canali per la regimazione delle acque;
 - la delimitazione dell'area di manovra per l'inversione di marcia in argomento con siepe sempreverde autoctona;

Ai sensi art. 15 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 i lavori dovranno essere iniziati entro un anno dal rilascio del presente Permesso di Costruire ed ultimati entro tre anni dal loro inizio.

Decorsi tali termini il permesso decade di diritto per la parte non eseguita. La realizzazione della parte di intervento non ultimata nel termine stabilito è subordinata al rilascio, ove ne ricorrano i presupposti, di nuovo permesso per le opere ancora da eseguire, salvo che le stesse opere non rientrino tra quelle realizzabili mediante DIA/SCIA ai sensi art. 22 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e s.m.i..

RIEPILOGO SOMME DA PAGARE A FAVORE DEL COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO:

OGGETTO	IMPORTO	
Oneri di urbanizzazione primaria e secondaria	Euro	0,00
Contributo sul costo di costruzione	Euro	0,00
Monetizzazione standard L.R. 22/2009	Euro	0,00
Diritti di segreteria	Euro	0,00

Dalla Residenza comunale li 20/01/2016

UFFICIO TECNICO ASSOCIATO "MASSA TRABARIA"
Il Responsabile del Settore Urbanistica
(Geom. Daniel Luis Bartolucci)

firmato digitalmente

(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 12/02/1993, n. 39)

ELABORATI APPROVATI CON IL PRESENTE P.DI C.:

1. **NDRSRN29E55F135C-02112015-1535.001.pdf.p7m**
(TAVOLA UNICA – Planimetria e Sezione)
(sha-256: 19FF51DEFB2E5C41FDC7FCAA59499942A00678A057F8C072D779ACE67F9A0A55) prot.n. 5318 del 05/11/2015
2. **NDRSRN29E55F135C-02112015-1535.002.pdf.p7m**
(RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA)
(sha-256: 0D32C407B21FA0C3A2E784199F6CE7D354F829FA9E4759D82606EE831D7BA5B6) prot.n. 5318 del 05/11/2015
3. **NDRSRN29E55F135C-02112015-1535.003.pdf.p7m**
(DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA)
(sha-256: 0BAF315C4EFA7E839B185F69A0EF1ABD38161F746D1D1064799A825B049FA095) prot.n. 5318 del 05/11/2015

